

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE del 18/01/2011

Questa rassegna stampa è realizzata in collaborazione con



la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 17-01-2011

Adnkronos: <i>Al via lavori della Regione per liberare alveo torrente Rotolon</i>	1
Adnkronos: <i>Tentato omicidio in azienda divani a Modugno, si costituisce presunto autore.....</i>	2
Adnkronos: <i>Siena, esce di casa per passeggiata e sparisce: anziano disperso a Chiusi Scalo</i>	3
Adnkronos: <i>Bolzano, in gravi condizioni lo sciatore caduto rovinosamente in Val Sarentino.....</i>	4
Adnkronos: <i>Montagna: Bolzano, in gravi condizioni sciatore caduto rovinosamente in Val Sarentino</i>	5
ApCOM: <i>Australia/ Si aggrava bilancio inondazioni: 20 morti,12 dispersi.....</i>	6
ApCOM: <i>Australia/ Disastro alluvioni, ora l'allarme si sposta a sud</i>	7
Asca: <i>METEO: BEL TEMPO FINO A MERCOLEDI', POI SULL'ITALIA PIOGGIA E NUVOLE.</i>	8
Asca: <i>BASILICATA: REGIONE CONSEGNA A COMUNE DI POTENZA NUOVO SPARTINEVE.</i>	9
Asca: <i>L'AQUILA/TERREMOTO: GDF SVENTA TRUFFA CON FONDI A IMPRESE, 2 DENUNCE (2).....</i>	10
Asca: <i>L'AQUILA/TERREMOTO: GDF SVENTA TRUFFA CON FONDI A IMPRESE, 2 DENUNCE.</i>	11
Asca: <i>ROMA: CIOCCHETTI IN VISITA A CENTRALE OPERATIVA ARES 118.....</i>	12
Asca: <i>LIGURIA/SOCIALE: AUMENTANO LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.</i>	13
Asca: <i>VENEZIA: SALVATO CANOISTA, SI ERA PERSO NELLA NEBBIA.</i>	14
Asca: <i>IMMIGRATI: GOMMONE CON A BORDO TUNISINO SOCCORSO A PANTELLERIA.....</i>	15
Dire: <i>Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia</i>	16
Dire: <i>Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa</i>	19
Dire: <i>GIOVANI&SCUOLA / ABRUZZO, IL RACCONTO DELLA RINASCITA Da lunedì 20 luglio il reportage..</i>	20
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Modica: Giornata di ProCiv I volontari si esercitano</i>	21
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Crolli ripetuti nelle scuole Un altro caso a Serradifalco</i>	22
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Frana del Rotolon: per il sindaco 'polemiche inutili'</i>	23
Julie news: <i>Firenze, Gian Vito Graziano è il nuovo Presidente Nazionale dei Geologi Italiani</i>	24
Il Mattino (Nazionale): <i>Roma.Nel 2009 più armamenti e meno libri, 300 milioni in divise militari e 1,2 miliardi di....</i>	25
Il Nuovo.it: <i>Algeria: fermati 43 migranti, 2 dispersi</i>	26
Panorama.it: <i>Brasile: alluvioni, recuperati 643 corpi</i>	27
Punto Informatico: <i>UE, un programma per reagire alle catastrofi</i>	28
WindPress.it: <i>DISPONIBILITÀ AD INCONTRO CON ENAC SU ATTIVITÀ AER.....</i>	29

Al via lavori della Regione per liberare alveo torrente Rotolon

ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 13:23

Valdagno - (Adnkronos) - Funzionante il sistema di allarme in caso di pericolo. Sin dalle primissime fasi dell'emergenza è poi attivo un "pool" di tecnici, che tiene costantemente sotto controllo l'intera situazione

commenta 0 vota 0 invia stampa

Valdagno, 17 gen. - (Adnkronos) - I Servizi Forestali regionali, in stretto contatto con le Direzioni Geologia e Difesa del suolo della regione Veneto, hanno ripreso questa mattina i lavori per eliminare dall'alveo del torrente Rotolon il materiale precipitato dalla montagna.

"L'antica frana, che l'alluvione e le continue piogge degli ultimi due mesi hanno rimesso in piu' rapido movimento e' un sorvegliato speciale, trattato sempre come tale - sottolinea il commissario vicario per il superamento dell'emergenza alluvione, Mariano Carraro - e' una brutta bestia che abitanti e uffici regionali conoscono bene e sanno il pericolo che puo' comportare. Per questo voglio smentire che gli allarmi predisposti siano fuori uso, come scritto ieri da un quotidiano locale. Affermazioni del genere sono non solo inesatte, ma possono alimentare timori fuori luogo nella popolazione del Comune di Recoaro Terme, gia' duramente provata dall'emergenza".

"Le prime e piu' importanti strumentazioni - spiega Carraro - sono perfettamente attive e funzionanti come previsto: si tratta di quattro sezioni lungo l'alveo, ciascuna dotata di sensori (pendoli e cavi a strappo), che rilevano il transito della colata detritica, e di tre estensimetri a lunga base, posizionati a cavallo della scarpata principale della frana. Qualora venga rilevato il passaggio di una colata, come e' avvenuto il 23 dicembre, ogni sezione attiva via radio due sirene elettroniche posizionate nelle frazioni piu' esposte e invia sms agli "addetti ai lavori".

Sin dalle primissime fasi dell'emergenza e' poi attivo un "pool" di tecnici, che tiene costantemente sotto controllo l'intera situazione, analizzando i dati ed elaborando miglioramenti in continuo del sistema di controllo e allerta. In proposito, tra breve verra' completata la complessa installazione di ulteriori sofisticate apparecchiature (radar interferometrico e teodolite robotizzato) finalizzate a controllare i movimenti dell'ammasso con precisioni millimetriche.

"Il monitoraggio e' necessario ma ovviamente non basta - ha aggiunto il Commissario Vicario - perche' servono opere strutturali: i lavori avviati oggi a cura degli uffici periferici della Regione rappresentano appunto i necessari interventi di ricalibratura dell'alveo, richiesti anche dalla popolazione, finalizzati a ricostituire gli spazi di deposito in grado di trattenere future colate detritiche, mitigandone i potenziali effetti negativi".

Tentato omicidio in azienda divani a Modugno, si costituisce presunto autore

ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 15:13

Bari - (Adnkronos) - Il delitto, giovedì scorso, è stato consumato al termine di una lite scaturita tra i due, entrambi pluripregiudicati, sulle cui motivazioni sono in corso approfondimenti investigativi

commenta 0 vota 1 invia stampa

Bari, 17 gen. (Adnkronos) - Si è costituito sabato sera negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Bari, G.D.C., 36 anni, pluripregiudicato, destinatario di un fermo di indiziato di delitto emesso dal pm della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari Eugenia Pontassuglia. L'uomo è accusato di tentato omicidio e porto e detenzione di arma da sparo in riferimento all'agguato in cui la sera di giovedì 13 gennaio è rimasto ferito Michele Miracapillo 37 anni, anche lui pluripregiudicato.

Quest'ultimo giunse a bordo della propria Smart al pronto soccorso del Policlinico con due ferite da arma da fuoco, una alla nuca e una alla coscia sinistra. I proiettili, esplosi a breve distanza, solo per caso non hanno causato la sua morte. Miracapillo ha subito un intervento chirurgico nel reparto di Neurochirurgia del Policlinico di Bari. Il tentato omicidio è avvenuto, secondo quanto accertato dagli investigatori, all'interno dell'azienda Soft Line di Modugno che produce divani.

L'ipotesi è stata rafforzata da alcune testimonianze raccolte, tanto che uno dei capannoni dell'azienda è stato sequestrato. G.D.C. è dipendente della azienda, dove lavora come operaio. Il delitto è stato consumato al termine di una lite scaturita tra i due e sulle cui motivazioni sono in corso approfondimenti investigativi. Sono in corso anche accertamenti per chiarire le motivazioni che hanno indotto Miracapillo a recarsi nell'azienda. L'aggressore, a gennaio dello scorso anno, venne arrestato dalla Squadra Mobile nell'ambito delle indagini su un gruppo criminale operativo nel quartiere Liberta', appartenenti o vicine alla famiglia Sedicina, dedito ai furti e alla ricettazione di merci di ingente valore. L'operazione fu denominata 'Greg e Mink'.

Siena, esce di casa per passeggiata e sparisce: anziano disperso a Chiusi Scalo

ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 18:18

Siena - (Adnkronos) - Si sono perse le tracce di Quinto Rossi, 80anne, l'uomo in passato ha sofferto di episodi di amnesia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Siena, 17 gen. - (Adnkronos) - Si sono perse le tracce di Quinto Rossi, 80anne che si e' allontanato da casa, nella zona di Chiusi Scalo (Siena), ieri pomeriggio, alle 15.30 circa, per una passeggiata e non ha fatto ritorno. La famiglia dell'anziano, che e' nato a Radicofani ma risiede a Chiusi, ha fatto sapere che l'uomo in passato ha sofferto di episodi di amnesia, mentre non ha mai manifestato intenti suicidi e che non e' in possesso di telefono cellulare. Le ricerche, partite gia' ieri sera e protrattesi per tutta la notte, vengono svolte da un dispositivointerforze con l'ausilio di un elicottero della Protezione Civile.

Bolzano, in gravi condizioni lo sciatore caduto rovinosamente in Val Sarentino

ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 19:30

Bolzano - (Adnkronos) - Il 18enne è caduto rovinosamente, riportando un serio trauma cranico e facciale; subito soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale di Bolzano, i medici del reparto di terapia intensiva l'hanno posto in stato di coma artificiale. Sembra tuttavia potersi escludere il pericolo di vita

commenta 0 vota 1 invia stampa

Bolzano, 17 gen. - (Adnkronos) - Si trova in condizioni molto gravi uno sciatore trentino di 18 anni rimasto ferito quest'oggi durante un allenamento in slalom sulle piste di San Martino/Reinswald, in Val Sarentino, Alto Adige. E' caduto rovinosamente, riportando un serio trauma cranico e facciale; subito soccorso, e' stato trasportato in elicottero all'ospedale di Bolzano, dove i medici del reparto di terapia intensiva l'hanno posto in stato di coma artificiale. Sembra tuttavia potersi escludere il pericolo di vita.

Montagna: Bolzano, in gravi condizioni sciatore caduto rovinosamente in Val Sarentino

ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 18:15

commenta 0 vota 1 invia stampa

Bolzano, 17 gen. - (Adnkronos) - Si trova in condizioni molto gravi uno sciatore trentino di 18 anni rimasto ferito quest'oggi durante un allenamento in slalom sulle piste di San Martino/Reinswald, in Val Sarentino, Alto Adige. E' caduto rovinosamente, riportando un serio trauma cranico e facciale; subito soccorso, e' stato trasportato in elicottero all'ospedale di Bolzano, dove i medici del reparto di terapia intensiva l'hanno posto in stato di coma artificiale. Sembra tuttavia potersi escludere il pericolo di vita.

Australia/ Si aggrava bilancio inondazioni: 20 morti,12 dispersi

09:53 - ESTERI- 17 GEN 2011

Importante dispiegamento di militari nel Queensland per soccorsi

Brisbane, 17 gen. (TMNews) - Si aggrava il bilancio delle vittime delle inondazioni nel Queensland, Australia orientale: i morti sono 20, 12 i dispersi, secondo quanto riferito dalla polizia. Brisbane, la capitale, sembra ormai aver superato il peggio, mentre i timori si spostano adesso verso il sud della regione. Il primo ministro australiano Julia Gillard, ha annunciato ieri di avere raddoppiato il numero dei soldati impegnati nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dalle alluvioni. Adesso sono oltre 1.200 i militari impegnati nel nord-est del paese: "si tratta del dispiegamento più importante mai fatto nel quadro di una catastrofe naturale dal tempo del ciclone Tracy", la tempesta che devastò questa stessa regione nel 1974.

Australia/ Disastro alluvioni, ora l'allarme si sposta a sud

14:38 - ESTERI- 17 GEN 2011

Lotta contro il tempo nella cittadina di Horsham, nel Victoria

Roma, 17 gen. (TMNews) - Gli abitanti delle cittadine del sud dell'Australia tentano di proteggersi dall'acqua e costruiscono barricate con sacchi pieni di sabbia, mentre a nordest continua la tragica conta di morti e dispersi: le squadre di soccorso nel Queensland ripescano i cadaveri nei quartieri ormai sommersi dalle peggiori inondazioni degli ultimi quarant'anni. Dopo la devastazione dello stato nordorientale, dove il bilancio delle vittime è salito a 20 morti, ora le forti precipitazioni minacciano diversi villaggi dello Stato meridionale di Victoria. Horsham, 300 chilometri a nordovest dalla capitale dello Stato Melbourne, dovrebbe essere la città maggiormente toccata dalle nuove alluvioni nel sud, dove una quarantina di villaggi sono già stati pesantemente danneggiati. "Prevediamo inondazioni come se ne vedono ogni due secoli" ha dichiarato un portavoce della Protezione civile di Victoria. Gli abitanti di Horsham (14mila 200 persone) cercano di proteggere i circa 500 edifici più vulnerabili. Il fiume Wimmera, che taglia in due il centro abitato, dovrebbe raggiungere il livello più alto fra oggi e domani. Nel fine settimana, circa 3mila 500 abitanti dello stato di Victoria sono stati costretti a lasciare casa, mentre 1.400 abitazioni sono state travolte dalle alluvioni, secondo le autorità locali. (segue - fonte Afp)

METEO: BEL TEMPO FINO A MERCOLEDI', POI SULL'ITALIA PIOGGIA E NUVOLE.

METEO: BEL TEMPO FINO A MERCOLEDI', POI SULL'ITALIA PIOGGIA E NUVOLE

(ASCA) - Roma, 17 gen - Bel tempo sull'Italia, almeno fino a mercoledì', quando sul Belpaese arriveranno pioggia e nuvole.

Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, una struttura anticiclonica interessa il Mediterraneo centrale e continua a determinare tempo stabile sull'Italia. La scarsa ventilazione, associata all'accumulo di umidità nei bassi strati, favorirà la formazione di nebbie e foschie dense sulle zone pianeggianti, specie al primo mattino e durante le ore notturne, con persistenza sulla Pianura Padana. La configurazione rimarrà pressoché inalterata fino a mercoledì', quando il campo barico inizierà a cedere sotto la spinta di una perturbazione, proveniente dall'Europa centrale ed in graduale approfondimento verso latitudini più basse portando condizioni di instabilità sulle nostre regioni settentrionali. Giovedì l'elemento perturbato estenderà le condizioni di instabilità anche alle regioni centrali e successivamente alle regioni tirreniche meridionali.

In particolare, per domani, al Nord, la Protezione Civile prevede nebbie estese e persistenti sulla Pianura Padana, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata, ma con la presenza di estese nubi basse e stratificate. Sereno o poco nuvoloso sul resto del settentrione. Al Centro, sereno o poco nuvoloso, con locali banchi di nebbia nelle ore notturne e del mattino nelle zone pianeggianti e vallive. Stessa situazione al Sud.

Per mercoledì' si prevede nuvoloso al nord con isolate precipitazioni più frequenti sulle regioni orientali.

Graduale aumento della nuvolosità sulle regioni centrali.

Sereno o poco nuvoloso al sud. Infine, giovedì', nuvoloso sulle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni sparse; nevicate sulle zone alpine e sulle zone appenniniche.

Poco nuvoloso al sud, ma con graduale aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche, dove nella seconda parte della giornata non si esclude qualche precipitazione.

map/sam/rob

BASILICATA: REGIONE CONSEGNA A COMUNE DI POTENZA NUOVO SPARTINEVE.

BASILICATA: REGIONE CONSEGNA A COMUNE DI POTENZA NUOVO SPARTINEVE

(ASCA) - Potenza, 17 gen - Questa mattina, presso l'autoparco dell'Azienda Comunale di Tutela Ambientale di Potenza (Acta), il dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata ha consegnato al Comune di Potenza un nuovo spartineve su autocarro Mercedes "Atego" equipaggiato con lama spartineve e cassone spargisale.

"La consegna del mezzo - spiega l'assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Rosa Gentile - completa un'attività coordinata dall'Ufficio Protezione Civile della Regione che ha portato al progressivo potenziamento del parco macchine del Comune di Potenza, delle due Province e di numerosi Comuni montani della Basilicata.

In particolare sono state consegnate ai Comuni: quarantacinque microturbine, dodici spartineve, undici lame sgombraneve e dieci terne. Alla provincia di Potenza e' stata invece consegnata una turbina di grosse dimensioni. In questo periodo sono inoltre in corso, da parte di alcuni Comuni, le procedure di acquisto di ulteriori terne e lame. In questo modo - ha concluso l'assessore Gentile - abbiamo la certezza di poter disporre di mezzi adeguati per affrontare l'emergenza neve".

Il mezzo sara' gestito per conto del Comune di Potenza dall'Azienda Comunale di Tutela Ambientale. La consegna del mezzo rientra nel Piano regionale di potenziamento dei mezzi e delle attrezzature dei Comuni e delle Province per fronteggiare l'emergenza neve.

res/rus/rob

(Asca)

L'AQUILA/TERREMOTO: GDF SVENTA TRUFFA CON FONDI A IMPRESE, 2 DENUNCE (2).

L'AQUILA/TERREMOTO: GDF SVENTA TRUFFA CON FONDI A IMPRESE, 2 DENUNCE (2)

(ASCA) - L'Aquila, 17 gen - Le due imprese, solo formalmente costituite, erano prive di risorse e mezzi aziendali ed avevano dichiarato quale sede, un immobile inagibile di viale Corrado IV. La documentazione falsa preconstituita risultava in parte riferibile ad imprese ignare della frode ovvero ad altri soggetti economici riconducibili all'aquilano che ha ideato la tentata truffa.

La Guardia di Finanza, in stretto coordinamento con i responsabili regionali che avrebbero dovuto erogare i contributi, e' arrivata in tempo per bloccare il pagamento delle somme da erogare, evitando cosi' che tali fondi, di vitale importanza per la ripresa economica dei territori del cratere, finissero nelle tasche di chi illecitamente avrebbe voluto approfittarne, a scapito anche degli onesti imprenditori intenzionati ad investire nell'area aquilana.

I due soggetti - l'aspirante imprenditrice informatica e l'ideatore dell'operazione - sono stati denunciati all'Autorita' Giudiziaria per tentata truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e per falso di privato in atto pubblico.

res-map/mcc/ss

(Asca)

L'AQUILA/TERREMOTO: GDF SVENTA TRUFFA CON FONDI A IMPRESE, 2 DENUNCE.

L'AQUILA/TERREMOTO: GDF SVENTA TRUFFA CON FONDI A IMPRESE, 2 DENUNCE

(ASCA) - L'Aquila, 17 gen - Utilizzando e presentando false dichiarazioni sostitutive e falsa documentazione commerciale alla competente articolazione della Regione Abruzzo, deputata alla gestione dei finanziamenti di provenienza comunitaria per favorire nuove iniziative imprenditoriali nell'area del cratere, hanno cercato di ottenere un contributo di oltre 210.000 euro per l'avvio di due attivita' economiche che avrebbero dovuto operare nei settori del commercio di prodotti informatici e della consulenza alle imprese e sono stati denunciati. Questo l'esito di un'operazione dei finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila che hanno cosi' scoperto e represso un tentativo di indebita percezione di fondi destinati al rilancio economico del territorio aquilano.

Nei giorni scorsi, spiega una nota delle fiamme gialle, tra L'Aquila e Pescara sono state eseguite diverse perquisizioni finalizzate all'acquisizione degli elementi di colpevolezza. Il rappresentante legale delle due imprese e' risultata una cittadina lituana (K.D. di 25 anni) residente a Pescara dove lavora come ballerina di un night club. Nella compagine della societa' rappresentata dalla lituana figurano anche due sorelle della ragazza, anch'esse con il medesimo "profilo professionale".

Gli investigatori, coordinati dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila, Alfredo Rossini e dal Sostituto Procuratore Roberta D'Avolio, hanno rilevato la falsita' materiale ed ideologica dei documenti presentati a supporto della domanda di accesso al beneficio, da colui che e' risultato il "regista" occulto della frode: un cittadino aquilano (C.S.) di 38 anni, gia' noto alle Fiamme Gialle per essere stato coinvolto in altri episodi truffaldini per ottenere finanziamenti pubblici.

res-map/mcc/bra

ROMA: CIOCCHETTI IN VISITA A CENTRALE OPERATIVA ARES 118.

ROMA: CIOCCHETTI IN VISITA A CENTRALE OPERATIVA ARES 118

(ASCA) - Roma, 17 gen - "Il blocco delle ambulanze presso le strutture di pronto soccorso dei diversi ospedali e' un problema reale che esiste da tempo, anche prima di questa giunta, e' per questo che deve essere assolutamente affrontato e risolto al piu' presto, senza naturalmente cadere in facili strumentalizzazioni. E' impensabile che le ambulanze rimangano bloccate per ore presso gli ospedali".

Lo ho dichiarato il vice presidente della Regione Lazio, Luciano Ciocchetti, durante la visita ufficiale di questa mattina presso l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria - Ares 118 e la Centrale Operativa di Roma dove si e' soffermato a parlare con operatori e dirigenti del servizio accompagnato dal Direttore generale dell'azienda, Antonio De Santis.

Ad un operatore che ha invece richiesto la possibilita' di fronteggiare la carenza di personale con nuove assunzioni, Ciocchetti ha risposto che "il problema della carenza di personale per l'Ares 118 e' un problema che va inquadrato in un'ottica piu' ampia che riguarda tutte le aziende sanitarie laziali. La Regione sta cercando di risolvere questa problematica nei limiti di spesa fissati dal piano di rientro del deficit firmato con il Governo". Dopo la visita alla Centrale Operativa, Ciocchetti si e' recato presso la palazzina della direzione generale dove, alla presenza dei dirigenti amministrativi, ha parlato dell'importanza della centralizzazione di tutta l'emergenza sanitaria.

res/mcc/ss

(Asca)

LIGURIA/SOCIALE: AUMENTANO LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**LIGURIA/SOCIALE: AUMENTANO LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

(ASCA) - Genova, 17 gen - Associazioni di volontariato crescono. Almeno in Liguria dove alla fine del 2009 erano 1030 con un incremento di 110 nuove associazioni registrato nel triennio 2007/2009, pari ad un aumento dell'11%.

Segno di una tradizione di impegno sociale che non e' mai venuta meno in Liguria, dimostrata anche attraverso il radicamento sul territorio delle numerose societa' di mutuo soccorso, a testimonianza di un forte impegno civile e di un bisogno di partecipazione.

Oggi le associazioni di volontariato in Liguria si sviluppano, oltre la meta' nel capoluogo (il 58%), seguito dalla Provincia di Savona, con il 20% delle associazioni e da quelle di Imperia e della Spezia con l'11%. A livello regionale i settori prevalenti sono quelli sanitario e della sicurezza sociale, rispettivamente al 35% e al 31%. Seguono le associazioni operanti nei settori culturale ed educativo.

Un peso minore hanno le associazioni operanti nella Protezione civile (7%) e nel settore sportivo ricreativo (4%).

"Il 2011 e' l'anno europeo del volontariato - spiega l'assessore regionale alle politiche sociali, Lorena Rambaudi - e pertanto deve essere l'occasione per riflettere sul suo ruolo nelle comunita' locali e nei rapporti con le Istituzioni. Ritengo che il volontariato sia una risorsa fondamentale che va sostenuta e valorizzata per il suo valore aggiunto che arricchisce le politiche e la responsabilita' pubblica, ma che non deve essere utilizzato in via sostitutiva per la carenza dei servizi pubblici. In questo senso la mia visione si differenzia da quella del ministro Sacconi che vede nella cultura del dono e delle responsabilita' familiari un alibi per un disimpegno delle politiche pubbliche".

res/rus/alf

(Asca)

VENEZIA: SALVATO CANOISTA, SI ERA PERSO NELLA NEBBIA.

VENEZIA: SALVATO CANOISTA, SI ERA PERSO NELLA NEBBIA

(ASCA) - Roma, 17 gen - Un canoista di Treviso di 43 anni e' stato soccorso dalla Guardia Costiera nella tarda mattinata di oggi: la fitta nebbia aveva fatto perdere l'orientamento all'uomo che tramite il cellulare aveva contattato l'ufficio circondariale marittimo di Jesolo. Sotto il coordinamento della sala operativa della direzione marittima di Venezia, la motovedetta cp 833 della Capitaneria di Porto di Venezia coadiuvata dai battelli GC 258 di Jesolo e A03 di Caorle hanno avviato le ricerche e, verso le ore 12.30, hanno ritrovato e recuperato l'uomo che e' in buone condizioni di salute.

res-mpd/mcc/lv

IMMIGRATI: GOMMONE CON A BORDO TUNISINO SOCCORSO A PANTELLERIA.

IMMIGRATI: GOMMONE CON A BORDO TUNISINO SOCCORSO A PANTELLERIA

(ASCA) - Roma, 17 gen - Un gommone alla deriva di 4 metri di lunghezza, con 7 persone a bordo, a circa 15 miglia a sud-ovest delle coste di Pantelleria, e' stato soccorso alle 13:30 da una motovedetta della Guardia Costiera.

A bordo tutti tunisini, maschi e maggiorenni, in buone condizioni di salute: sono stati trasportati a Pantelleria.

Lo rende noto la Guardia Costiera.

res-mpd/mcc/ss

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. **Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico**

Reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico, il racconto di come gli aquilani -studenti, docenti, presidi, genitori- e le istituzioni lavorano alla ripresa nei territori colpiti dal sisma, partendo dai ragazzi

Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. Dopo il terremoto dell'aprile scorso, in Abruzzo le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro -gli aquilani-, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela. Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da oggi al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate -di seguito la prima- che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - "Essiju..". Il sisma, quello tristemente famoso, è ormai storia di 3 mesi fa, eppure ogni volta che lo sentono ritornare, seppure in forma di brevi ma intense scosse, la loro reazione, esausta, è sempre la stessa. "Essiju..", pronunciano tra il rassegnato e l'impaurito.

"Essiju" è l'espressione aquilana per dire "Eccolo" e il modo più rapido e immediato per dire: "Il terremoto è tornato..". Il ripetersi stanco di quest'espressione sulla bocca di tanti aquilani è la testimonianza più concreta di una verità snervante. Da quella notte fatidica e terribile del 6 aprile, il terremoto non li ha mai abbandonati, gli aquilani. Le tante scosse successive, assieme all'evidente distruzione fisica causata dal sisma devastante di aprile, non hanno mai smesso di ricordare loro che, oltre ai propri rifugi di vita, sono andati distrutti il fulcro e i luoghi simbolo della loro vita quotidiana. Ospedali, uffici della pubblica amministrazione, centri di volontariato, palestre. Tutto distrutto in pochi secondi.

29 SCUOLE NON AGIBILI SU 64 - E sono andate distrutte anche molte scuole. La scuola, qui come in ogni altro luogo, è il simbolo per antonomasia del futuro di una popolazione. I bambini, i ragazzi, i docenti, i presidi sono il 'materiale' che darà origine e formerà le future generazioni.

In quella notte fatidica del 6 aprile, quando la terra tremò violentemente uccidendo 308 persone, persero la vita più di 20 bambini. Ancora oggi, 3 mesi dopo, su 64 scuole totali, 29 continuano a non essere agibili. E i bambini o ragazzi fortunati che la scuola ce l'hanno ancora, in piedi e potenzialmente operativa, hanno paura al pensiero che fra poco più di un mese e mezzo la campanella suonerà di nuovo e saranno in aula. Il terremoto ha lasciato un segno indelebile nella psicologia delle persone. Ed era naturale che fosse così.

Eppure, andare in Abruzzo tre mesi dopo il sisma e parlare con i docenti, i bambini, i ragazzi, i bidelli delle scuole è un'esperienza che lascia il segno perché ti confronta con una realtà in cui la speranza e la voglia di fare regnano sovrane. Il sisma qui non ha interrotto nulla. Certo, ha causato dolore, morte, terrore. Ma è stato vissuto anche come un modo per ricominciare ancora meglio, per rimboccarsi le mani. La scuola è il luogo della rinascita per definizione. E tale è rimasta anche dopo il terremoto.

TRE GIORNI DOPO: "RICOMINCIAMO" - Tre giorni dopo il sisma, è l'incredibile storia che raccontano tanti docenti dell'Aquila e provincia, i dirigenti di molte scuole erano già in riunione per cominciare subito a riorganizzare la vita scolastica. E non abbandonare le famiglie e i bambini allievi di quelle scuole.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

I risultati di questo lavoro si vedono già. "Oggi- spiega Armando Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari dell'Aquila e referente al Com 1 (Centro operativo misto) per la funzione scuola- abbiamo una scuola in ogni tendopoli. Anche grazie alla sensibilità e al supporto completo del ministero dell'Istruzione, le prime iniziative per ripristinare la scuola sono partite subito, alcune addirittura il 7 e 8 aprile". La scuola, spiega il dirigente scolastico, "è uno degli elementi più importanti nella ricostruzione di una città. E' un elemento di vita, un modo per ricostruire il tessuto urbano ed è per questo che è fondamentale che possa ripartire il prima possibile". Da tutte le parti, continua Rossini, "è arrivata forte una richiesta di normalità. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici hanno avuto i problemi più disparati ma sono stati fortemente aiutati". Certo, "il terremoto ha sconvolto tutti. Ricordo che gli insegnanti hanno preferito fare all'aperto il primo collegio docenti. Durante questa riunione- aggiunge Rossini- c'è stata un'altra scossa e un'insegnante è svenuta per la paura". Tuttavia, "ora le cose si stanno lentamente normalizzando. Già questa settimana inizieranno dei corsi di sostegno e di affiancamento psicologico agli insegnanti. A settembre credo che questa assistenza diventerà costante". Sicuramente "c'è un problema di organici dovuto alla diaspora degli insegnanti, spesso sfollati tra la costa e il territorio. Per un anno penso che dovremmo essere considerati una zona franca".

"NON CI SIAMO MAI SENTITI SOLI" - Tuttavia, Rossini non ha dubbi: "La cosa più bella è stata che come operatori della scuola non ci siamo mai sentiti soli e di questo devo ringraziare tutti: il ministro, i colleghi sparsi per l'Italia, le istituzioni. Sono convinto che ce la faremo- conclude il dirigente scolastico- Questa è una certezza".

Di voglia di ricominciare e di speranza parla anche Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", istituto storico del capoluogo abruzzese. "Con la scuola- sottolinea- abbiamo perso un luogo spirituale nostro e questo ci ha dato un forte senso di precarietà". Eppure, prosegue, "il terremoto è stato anche un'occasione per ripensare il futuro e per cambiare. Alla fine- è il pensiero di questo dirigente scolastico- tutto può e deve ridiventare bello di nuovo. Non ho dubbi che l'anno scolastico prossimo sarà pieno di lavoro. Ma non mi spaventa anzi mi dà speranza".

Ancora adesso "abbiamo tanti problemi pratici. Ho l'archivio della scuola da spostare. Dobbiamo riprendere i registri e trovare persone che abbiano il coraggio di rientrare con i vigili del fuoco. Intanto però abbiamo già recuperato le pagelle scolastiche". Certo, ammette Miconi, "non è facile. Ci vestiamo la mattina di normalità, ma abbiamo le lacrime agli occhi. Tuttavia, siamo tenaci e non vogliamo dargliela vinta al terremoto". In più, "non ci sentiamo soli. Siamo stati tanto aiutati. Dopo il sisma ho conosciuto un ministero nuovo, fatto di volti amici e pronti ad accogliere le nostre richieste e questo non era affatto scontato".

"CE LA FAREMO A TORNARE COME PRIMA" - Il pensiero di Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", va al prossimo anno scolastico: "Per il ritorno a scuola- spiega- stavamo pensando di organizzare un'accoglienza che porti anche il ricordo di coloro che non ci sono più. Non possiamo e non vogliamo far finta di niente e la memoria di chi non è più con noi rimarrà sempre". In più "stiamo organizzando assieme al ministero dell'Istruzione dei corsi di aiuto alle persone rivolti ai docenti. Ho avuto un'enorme adesione di docenti a questi corsi. Ci sono anche colleghi della costa che hanno chiesto di partecipare". Insomma, "stiamo pensando attivamente alla ricostruzione e sono convinta che ce la faremo. Noi aquilani siamo tenaci. Alla fine tutto diventerà bello di nuovo. Anche se non potremo mai dimenticare quei colleghi, allievi e collaboratori che ora non sono più con noi...".

(Il reportage completo su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it)

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani:

20 luglio 2009

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, vogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce, 17-01-2011

Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Pubblichiamo la settima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5 e il 12 agosto.. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Miglioizzi

L'AQUILA - "Vogliamo studiare, ridateci la scuola". Effetti "collaterali" da post-terremotati: i giovani dell'Aquila e della provincia vogliono ritornare tra i banchi. Perché, dicono, "questa estate non sembra nemmeno estate. Ci manca un pezzo di vita che il terremoto ci ha portato via. Vogliamo ricominciare a vivere in modo normale".

L'espressione più viva di questo desiderio sono gli adolescenti di San Demetrio, che hanno costituito un piccolo "movimento", quello dei ragazzi del 'Monumento', dal nome dell'area in cui erano soliti incontrarsi prima del sisma. Una zona verde a lungo rimasta interdetta per motivi di sicurezza. I giovani del paesino hanno chiesto fondi e una tenda per realizzare i loro progetti che è stata piantata nel cortile della scuola del paese, un istituto comprensivo che oggi è pieno di operai per la ricostruzione.

"All'inizio abbiamo sofferto molto- raccontano Monica, Manuel, Sara e Veronica, quattro dei ragazzi di San Demetrio- perché non c'era più nulla da fare e se ai bambini e agli anziani davano retta, se rispondevano alle loro richieste, a noi dicevano no". Adesso questi giovani hanno un loro spazio (tamporaneo) dove fare progetti e organizzare eventi. "Ma ci manca la scuola- dice Monica, 18 anni, occhi scuri che tradiscono un pizzico di malinconia- perchè la scuola è la normalità, mentre adesso stiamo qui e non abbiamo niente da fare. Io sono stata ospitata in Inghilterra, con mia sorella, per un corso di inglese. Ma ora è finito e siamo daccapo. Non posso nemmeno stare più di tanto a casa, ho paura".

Monica la notte dorme in roulotte con il padre e la madre. Alcune sue amiche stanno nella tendopoli. "Ma è un incubo- rivela Sara, 17 anni- non hai nessuna intimità. L'unica cosa buona del terremoto, se ce ne è una, è che abbiamo riscoperto il senso della famiglia: si sta insieme molto di più anche perché siamo stressati dalle scosse continue e ci diamo conforto".

Ora che la connessione a Internet si riesce ad ottenere, anche Facebook diventa una salvezza: "Serve per rimanere in contatto con gli amici che sono andati sulla costa". Ai ragazzi di San Demetrio manca "andare all'Aquila per fare una passeggiata. Ora è tutta cambiata. Le vie secondarie sono diventate quelle principali e c'è sempre un traffico pazzesco. Ci mancano anche i nostri compagni di scuola, non vediamo l'ora che arrivi il 21 settembre, questa estate sembra irreale". Intanto si prova a guardare al futuro, ma il terremoto è perennemente presente. Monica vorrebbe fare il medico da grande. Ci vorranno almeno dieci anni tra maturità, laurea e specializzazione eppure lei si lascia scappare uno "speriamo che l'ospedale riapra". Come se la convivenza con il sisma ormai fosse un dato di fatto. Sara è più speranzosa: "Vorrei fare l'università- dice- e vorrei farla qui, all'Aquila. Comunque il mio sogno nel cassetto- sorride- è fare la cantante".

Il sogno di Veronica è quello di un futuro nella moda. Manuel prima si vuole diplomare "poi si vedrà". Veronica ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno nella tendopoli. I suoi amici le hanno organizzato un party a sorpresa. Una delle poche occasioni belle degli ultimi mesi.

San Demetrio è il paesino dove sono approdati, durante il G8, George Clooney e Bill Murray insieme a Walter Veltroni. Hanno inaugurato un cinema. "Ma nei tg- dicono i ragazzi del paesino aquilano- ormai si parla sempre meno di noi, così agli altri sembrerà che sia tutto a posto, che qui la vita sia ricominciata come sempre invece siamo ancora in mezzo alla strada". I ragazzi di San Demetrio rivogliono le loro case, rivogliono la scuola.

19 agosto 2009

GIOVANI&SCUOLA / ABRUZZO, IL RACCONTO DELLA RINASCITA Da lunedì 20 luglio il reportage a puntate dell'agenzia 'Dire'

GIOVANI&SCUOLA / ABRUZZO, IL RACCONTO DELLA RINASCITA

ROMA - Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. In Abruzzo, dopo il terremoto di inizio aprile, le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro, gli aquilani, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela, e si vedono i primi risultati.

Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da lunedì 20 luglio -e fino al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola-, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate, lungo quasi due mesi, che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it.

Modica: Giornata di ProCiv I volontari si esercitano

Durante la giornata sono state organizzate delle esercitazioni che hanno impegnato una quarantina di unità tra Vigili del Fuoco, personale medico-sanitario e volontari di Protezione Civile

Articoli correlati

Mercoledì 12 Gennaio 2011

A Modica la giornata

di Protezione civile

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Gennaio 2011* - Presa Diretta

Si è svolta ieri all'ex Foro Boario di Modica la Giornata di Protezione civile, organizzata dalla Confraternita della Misericordia di Modica con il patrocinio dei Dipartimenti Nazionale e Regionale della Protezione civile, l'ASP n.7, l'Ordine regionale dei Geologi, la Provincia di Ragusa, il Comune di Modica e con il sostegno del CSVE - Centro Servizi Volontariato Etneo.

In mattinata è stato installato il campo-base con le unità di segreteria, antincendio, gruppo radio, gruppo elettrogeno e torre faro e sono stati dispiegati i mezzi in dotazione ai volontari della Protezione civile. Le esercitazioni e le simulazioni d'intervento e di pronto soccorso svolte dai volontari sono state numerose: complessivamente sono state impiegate una quarantina di unità tra Vigili del Fuoco, personale medico-sanitario e volontari di Protezione civile; erano inoltre presenti un centinaio di corsisti e un pubblico numeroso. I corsisti hanno assistito al montaggio delle tende pneumatiche, alla simulazione dell'atterraggio di un elicottero, allo spegnimento di un incendio da parte dei volontari dei vigili del fuoco e all'intervento dell'ambulanza medicalizzata della Misericordia di Pachino su un soggetto poli-traumatizzato a seguito di un incidente automobilistico.

Angelo Gugliotta, governatore della Misericordia di Modica, si è detto soddisfatto per l'efficienza dei gruppi e per l'interesse suscitato nella cittadinanza, soprattutto tra i giovani. "La Giornata di Protezione civile ha visto la nutrita partecipazione delle associazioni del settore e dei corsisti" - ha dichiarato, spiegando che "la manifestazione è servita a testare la collaborazione e il coordinamento con le altre associazioni. La presenza del pubblico conferma inoltre l'interesse dei cittadini per le nostre attività".

La manifestazione ha permesso inoltre di evidenziare l'importanza strategica di un luogo come l'ex Foro Boario, individuato come centro di raccolta per la Protezione civile. La struttura di Via Fontana, abbandonata da tempo, è stata recentemente affidata all'Associazione Crisci Ranni, che vi ha realizzato l'Area attrezzata Don Basile mettendola a disposizione dei volontari in questi giorni,

La Giornata di Protezione civile si è conclusa in serata con il convegno dal titolo "L'etica del volontariato", che si è svolto nella chiesa di San Luca e che ha visto l'intervento di Angelo Gugliotta, Maurilio Assenza, presidente della Caritas cittadina, Giovanni Provvidenza, presidente dell'ANFFAS di Modica e Santo Carnazzo, vicepresidente del CSVE.

Redazione

Crolli ripetuti nelle scuole Un altro caso a Serradifalco

Prima Roma, ora Caltanissetta: la scuola italiana perde i pezzi

Articoli correlati

Mercoledì 12 Gennaio 2011

Roma, crolla il solaio a scuola

La procura apre un'inchiesta

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Gennaio 2011* - Dal territorio

Le scuole italiane scricchiolano. Non per colpa delle riforme incompiute, ma a causa di cedimenti strutturali. Dieci giorni fa si è sfiorata la tragedia in un istituto romano, dove è crollato il tetto; esattamente una settimana fa, a Serradifalco (nei pressi di Caltanissetta) ha ceduto parte di una scuola elementare, e anche qui è un miracolo che nessuno sia rimasto ferito.

La zona ceduta era infatti interessata da lavori di ristrutturazione; salvi anche i cinque operai che si sono allontanati ai primi scricchioli. Gli alunni, durante i lavori di ristrutturazione, si trovavano nell'altra ala dell'edificio. Ma in quel momento è scoppiato il panico, con i famigliari dei piccoli che sono accorsi a scuola per andare a verificare personalmente cosa fosse successo. Sul posto anche i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e la Protezione civile. La scuola è stata evacuata.

A rassicurare un po' tutti ci ha pensato il governatore Raffaele Lombardo: "Serradifalco - ha detto ieri a conclusione di una riunione nel comune del Nisseno - avrà una corsia preferenziale data l'eccezionalità dell'evento che l'ha colpita lunedì scorso. Sul crollo interverremo con fondi regionali e della Protezione civile - ha annunciato il governatore - per abbattere la parte pericolante, mettere in sicurezza la parte superstite dell'edificio non interessato dal crollo e dopo vedremo se e dove eventualmente costruire un nuovo edificio".

Gianni Zecca

Frana del Rotolon: per il sindaco 'polemiche inutili'

In relazione alle presunte polemiche sulle sirene, di cui si è parlato sui giornali, il sindaco Perlotto chiarisce che non erano mai stati previsti 5 allarmi

Articoli correlati

Mercoledì 24 Novembre 2010

Frana del Monte Rotolon:

monitoraggio satellitare

Giovedì 13 Gennaio 2011

Rotolon, ok dal commissario

Presto la messa in sicurezza

tutti gli articoli » *Lunedì 17 Gennaio 2011 - Dal territorio*

In merito alle presunte proteste dei cittadini in relazione alla mancata realizzazione di 5 sirene di allarme sulla frana del Rotolon, nel comune di Recoaro, e a cui facevano riferimento alcuni articoli apparsi sui giornali, abbiamo sentito il sindaco di Recoaro Terme, Perlotto. In realtà, ci spiega, non erano mai stati previsti 5 allarmi. Le due sirene attualmente funzionanti servono a proteggere le abitazioni a rischio, sull'orlo del fiume e non 'serve che senta tutta il paese'. La polemica non avrebbe dunque senso di esistere. Il sistema comunque, prosegue Perlotto, è in divenire e si studieranno le soluzioni più appropriate. La gestione del monitoraggio e degli allarmi spetta al Cnr, per conto della Protezione Civile Nazionale. Per quanto riguarda la situazione della frana, sulla quale è in corso lo studio dell'Arpa, il primo cittadino è rassicurante e ci spiega che storicamente la frana d'inverno è ferma, come da sempre in 500 anni a questa parte. I mesi invernali sono i più tranquilli dato che l'acqua è congelata, e senz'acqua la frana non si muove, se non lentamente'.

Julia Gelodi

Firenze, Gian Vito Graziano è il nuovo Presidente Nazionale dei Geologi Italiani

ore 15:17 -

- Venerdì 21 Gennaio - ore 11 - Convitto Della Calza - Piazza della Calza - Firenze - Il siciliano Gian Vito Graziano è il nuovo Presidente Nazionale dei Geologi Italiani . Venerdì 21 Gennaio , alle ore 11 , Convitto della Calza , Firenze , prima conferenza stampa con il nuovo Presidente dei Geologi Italiani , Gian Vito Graziano, con il nuovo Consiglio Nazionale dei Geologi , completamente rinnovato e con tutti i Presidenti degli Ordini Regionali. Un evento nell'evento perchè la conferenza si svolgerà nell'ambito del Secondo Forum Nazionale dei Geologi Italiani , in programma a Firenze, Convitto della Calza, sempre il 21 Gennaio dalle ore 9 e 30 . Ben 500 geologi provenienti da tutta Italia parteciperanno al grande appuntamento . Come sta l'Italia sul fronte Dissesto Idrogeologico , Rischio Sismico , Norme ? E soprattutto quale è lo stato di salute del patrimonio edilizio , del patrimonio artistico? Cosa fare? I geologi questa volta vogliono focalizzare l'attenzione sulle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni presentando anche delle Linee Guida . Un evento di notevole portata . Nel pomeriggio tavola rotonda con il Presidente Nazionale dei Geologi Italiani , Gian Vito Graziano, il Presidente Nazionale degli Architetti, Massimo Gallione, il Presidente Nazionale degli Ingegneri, Giovanni Rolando. Modera il Forum, il giornalista Rai , Beppe Rovera .

Roma. Nel 2009 più armamenti e meno libri, 300 milioni in divise militari e 1,2 miliardi di euro...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **17/01/2011**

Indietro

17/01/2011

Chiudi

Roma. Nel 2009 più armamenti e meno libri, 300 milioni in divise militari e 1,2 miliardi di euro i mobili e arredi per gli uffici: sono alcuni dei dati contenuti nell'ultimo aggiornamento del Patrimonio dello Stato, il conto che misura i «gioielli» del Paese, dalle partecipazioni nelle società agli uffici, dagli armamenti alle scuole, fino ai cani della protezione civile o agli strumenti delle bande musicali. Una delle voci più pesanti del conto patrimoniale è quella della Difesa tra armi e armamenti (14,8 miliardi di euro) e equipaggiamenti logistico-militari (21,5 mld). La contabilizzazione di una serie di beni archivistici, di fatto prima sconosciuti nell'elenco del Patrimonio, ha spinto verso l'alto il valore delle attività non finanziarie che passano dai complessivi 132,6 miliardi di euro del 2008 ai 251,5 miliardi del 2009. E in cinque anni, il Patrimonio dello Stato ha perso pezzi per 71,6 miliardi di euro. Il «rosso» è dovuto a un aumento di passività maggiore dell'aumento delle attività. Lo indica il dipartimento ragioneria generale dello Stato del ministero Economia nel rapporto sul Patrimonio dello Stato. Nel 2009, ultimo anno per il quale c'è l'aggiornamento dei dati, il peggioramento è stato del 5,23%. «I dati, considerati per il quinquennio 2005-2009, evidenziano - si legge nel dossier - che le attività, passate da 599.547 a 785.828 milioni di euro, hanno subito un incremento di 186.281 milioni, pari al 31,07%, mentre le passività, passando da 1.953.595 milioni a 2.211.523 milioni, presentano un incremento di 257.928 milioni, pari al 13,20%».

Algeria: fermati 43 migranti, 2 dispersi

>

Intercettati a largo Annaba dove partono viaggi per l'Italia

(ANSA) - ALGERI, 17 GEN - Due imbarcazioni con a bordo 43 migranti irregolari sono state intercettate dalla guardia costiera algerina, al largo di Annaba, nell'est dell'Algeria, da dove partono i viaggi di chi tenta di raggiungere l'Italia. Lo ha reso noto la protezione civile precisando che due persone risultano disperse. Al momento della partenza, precisa la stessa fonte, erano 45, tutti algerini tra i 16 e i 37 anni. Il gruppo e' stato intercettato ieri notte a dieci miglia dalla costa.

Brasile: alluvioni, recuperati 643 corpi

Tags: Estero, Top News [Lascia un commento](#)

(ANSA) - RIO DE JANEIRO, 17 GEN - Mentre continua a piovere nella zona collinare dell'interno dello stato di Rio de Janeiro, ed una frana avvenuta oggi ha provocato altri tre morti, portando a 643 il numero delle vittime del maltempo nel giro di una decina di giorni, vengono alla luce drammatiche vicende della catastrofe climatica più grave della storia del Paese. Alcune hanno il lieto fine. Oggi salvato un uomo sotto le macerie per 15 ore con il figlioletto di sei mesi.

redazione Lunedì 17 Gennaio 2011

UE, un programma per reagire alle catastrofi

lunedì 17 gennaio 2011

di Claudio Tamburrino

Commenti (0)

Progetto finanziato dalla Commissione europea per raccogliere tempestivamente informazioni necessarie a rispondere ad un evento drammatico. In Italia ci lavora Alcatel-Lucent

Tweet

Share

Roma - L'Europa sta pensando ad un sistema di allerta e informazione per reagire alle situazioni di maggior crisi: il progetto si chiama Emergency Support System (ESS) e punta ad essere un efficace sistema di coordinamento di informazioni e dispacci colmi di indicazioni per reagire ad un evento drammatico, come un terremoto o un'alluvione. Dagli attacchi terroristici alla catastrofi naturali, tutte quelle situazioni dell'ordine di tragedia che fanno sentire l'uomo troppo piccolo e inutile, possono diventare il capo d'azione del sistema ESS: quest'ultimo intende gestire le situazioni d'allarme "nei prossimi anni in modo più efficace e coordinato da parte dei diversi enti preposti e con più informazioni per i cittadini". ESS rappresenta, infatti, un "cervello" per la gestione tempestiva e multidirezionale delle situazioni di pubbliche emergenze, che passa da una raccolta efficiente e univoca di informazioni su quanto sta accadendo, ad un centro per divulgare al meglio le indicazioni per portare soccorso alle persone in pericolo.

Una parte importante del progetto passa per i laboratori italiani di Alcatel-Lucent a Battipaglia, che vi ha iniziato a lavorare dopo la valanga di fango che ha travolto Sarno grazie anche all'impegno di uno dei dipendenti dello stabilimento nella Piana del Sele, Carmine Lausi: lo stesso Lausi guida il team a cui compete lo sviluppo del sistema di gestione della comunicazione con gli organismi di sicurezza e con i cittadini. Al programma partecipano inoltre altre 18 tra aziende e laboratori internazionali di nove diversi paesi: il progetto è finanziato dall'Unione Europea (che fornisce 9 dei 14 milioni di euro di fondi) e fa parte del Settimo Programma Quadro Europeo. È stato cioè individuato come una delle possibili strategie rilevanti a livello europeo per l'intervento nelle future situazioni di emergenza.

Tra gli obiettivi del progetto quello di unificare i flussi di informazione (senza rallentarli), migliorandone tempestività e "intelligenza" (cioè validandola escludendo notizie ridondanti e contraddizioni): utilizzerà tutte le fonti possibili (come sensori, dispositivi di geolocalizzazione, videocamere disponibili su piattaforme fisse o mobili). Una volta validate le informazioni, il sistema provvederà ad inviare le comunicazioni in tempo reale alle squadre impegnate sul territorio, alle autorità impegnate nelle situazioni di crisi, alle strutture di supporto (ospedali in primis) e ai singoli cittadini, e per farlo passerà attraverso i mezzi di comunicazione più opportuni, dalle chiamate telefoniche con messaggio registrato, passando per l'invio contemporaneo di SMS ed email, fino ad arrivare ai messaggi su display stradali ecc.

Il progetto ESS verrà completato entro il 2013 e ha già segnato un primo passo qualificante con una fase di test condotta in Germania nel 2010, che ha validato un primo prototipo del sistema dimostrando la sua capacità di soddisfare i requisiti di base.

DISPONIBILITÀ AD INCONTRO CON ENAC SU ATTIVITÀ AER

17/Jan/2011

DISPONIBILITÀ AD INCONTRO CON ENAC SU ATTIVITÀ AER FONTE : PROTEZIONE CIVILE

ARGOMENTO : SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE,ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIP. DELLA PROTEZIONE CIVILE

REFERENTE UFFICIO STAMPA : Ufficio Stampa TEL. 0668201 - informazione@protezionecivile.it

Disponibilità ad incontro con Enac su attività aeronautica in presenza di nube di cenere vulcanica Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, sarà ben lieto di fissare un incontro con il Presidente dell'Enac, Vito Riggio, venendo incontro alla volontà di quest'ultimo così come appresa dalle agenzie di stampa, non appena ne riceverà richiesta. È comunque utile ricordare che già in data 8 febbraio 2010 il Dipartimento della Protezione Civile aveva accordato parere favorevole alla bozza di circolare ENAC recante "Disciplina delle attività aeronautiche connesse alla conduzione di operazioni di volo su aeroporti e spazi limitrofi in presenza di nube di cenere vulcanica", confermandone per quanto di sua competenza la compatibilità delle procedure con il contesto del Sistema di Allertamento Nazionale e chiedendo al contempo il perfezionamento di alcuni ultimi necessari adempimenti. Certi che la comunicazione odierna sia frutto di un disguido, conoscendo la correttezza del Presidente Riggio e alla luce dello spirito di collaborazione istituzionale con cui si è sempre operato, il Dipartimento della Protezione Civile ribadisce infine la sua disponibilità a ogni incontro che possa finalmente portare all'adozione da parte dell'Enac delle procedure già da lungo tempo predisposte e quanto mai urgenti.